

→ **Morti nelle ultime ore** un giovane marocchino e due donne, di cui una ancora senza nome  
 → **A quattro giorni dalla tragedia** il traffico ferroviario riparte, anche se solo su due binari

# Viareggio, riapre la stazione ma sale a ventidue la lista delle vittime

Sale a 22 la tragica lista dei morti di Viareggio. Nelle ultime ore sono morti anche un giovane marocchino e due donne di cui una ancora senza nome. Intanto lentamente riparte il traffico ferroviario.

**MARIA VITTORIA GIANNOTTI**

VIAREGGIO  
mavigia@tin.it

Viareggio conta ancora i suoi morti. Che aumentano, con il passare dei giorni, addirittura delle ore. Ora sono ventidue. Nella notte tra giovedì e venerdì si è spenta, in un letto dell'ospedale di Carrara, una donna di 40 anni, ancora senza un nome. Ieri mattina, è toccato a un 34enne marocchino. E poi anche Stefania Maccioni, 40 anni, ha perso la sua battaglia più importante. Lo stesso destino infame toccato a due dei suoi figli: Luca, cinque anni - morto carbonizzato nell'auto in cui i genitori avevano tentato di metterlo al riparo - e Lorenzo, un anno e mezzo. Il marito, Marco, è gravissimo. Mentre il primogenito, Leonardo, si è miracolosamente salvato perché protetto da un materasso.

## RIAPERTA LA STAZIONE

Intanto Viareggio tenta di tornare a una normalità ancora impossibile: ieri mattina, per la prima volta, la stazione è stata riaperta, anche se solo su due binari. Alle 5.54, dopo quattro giorni da quella notte maledetta, un treno regionale è transitato a pochi metri di distanza dal luogo del disastro. Cristina, 29 anni, romena, è la prima passeggera a scendere: impossibile non guardare quelle cisterne: «Fanno impressione, mettono angoscia».

## L'INCHIESTA PROSEGUE

Oggi, forse, gli inquirenti potranno contare su qualche elemento in più per far luce su quanto accaduto quella notte, dopo la rottura del fusello che ha poi provocato il deragliamento. La cisterna da cui è fuoriuscito il gpl sarà sollevata, permettendo di valutare l'entità del fo-



Foto di Maurizio Degl'Innocenti/Ansa

Il traffico ferroviario è tornato ad essere regolare

## IL CASO

### Volevano sabotare la Orte-Ancona: due arresti

■ Ganci artigianali appositamente costruiti, che avrebbero interrotto la linea elettrica al passaggio del primo convoglio. Con questi strumenti due presunti «anarco-insurrezionalisti» si accingevano a sabotare la linea ferroviaria Orte-Ancona. L'indagine era stata avviata dopo che i carabinieri avevano controllato i due su un'auto rubata. L'indagine ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di altre 37 persone per «organizzazione e partecipazione ad un'associazione sovversiva di ispirazione anarco-insurrezionalista dedita al compimento di azioni criminose con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico».

ro e di accertare da cosa sia stato determinato. Forse, ma è solo un'ipotesi ancora tutta da verificare, da un palo di acciaio posto lungo i binari. «Certo è che se tutte le cisterne fossero esplose - commenta un investigatore - Viareggio avrebbe vissuto

## Camera ardente

Le salme  
saranno composte  
oggi al Palasport

un'ecatombe ancora più terribile».

## LA STIMA DEI DANNI

Impossibile, per il momento, anche stimare i danni. Ci prova il sindaco, Luca Lunardini, ma il conto è ancora per difetto: sono 228 le unità immobiliari danneggiate: di queste, 115 in modo grave. Ottantuno, le abita-

zioni private. I venti milioni di euro azzardati per il momento dai tecnici comunali non saranno certamente sufficienti. Il sindaco ha poi ricordato che sono 142 le persone rimaste senza casa: di queste 68 sono ospitate negli alberghi della città. A tutti gli altri ci ha pensato la solidarietà dei viareggini.

## IL CDM: STATO DI EMERGENZA

Ieri il Consiglio dei ministri ha dato via libera al decreto in cui si dichiara lo stato di emergenza per la città. Martedì, nello stadio trasformato in un'arena di dolore, si terranno i funerali solenni: quel giorno, il 7 luglio, sarà lutto nazionale. Ma per le sei vittime marocchine della tragedia, i funerali saranno celebrati in patria: ieri l'ambasciatore del Marocco ha incontrato il procuratore di Lucca per predisporre il rientro delle salme. ♦